ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA MARGHERITA"

INDIRIZZO MUSICALE

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) E ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

1. PREMESSA E FINALITÀ

Il presente Protocollo definisce criteri, ruoli e procedure adottati dall'Istituto Comprensivo "Santa Margherita" per assicurare agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) una risposta educativa e didattica tempestiva, personalizzata e inclusiva, nel rispetto delle differenti condizioni e dei relativi riferimenti normativi.

Il Protocollo si raccorda con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il Piano per l'Inclusione, il Regolamento d'Istituto, gli atti d'Istituto in materia di valutazione, continuità, orientamento, rapporti scuola-famiglia e con le ulteriori procedure interne vigenti. Tali documenti continuano a disciplinare gli aspetti di carattere generale; per gli aspetti specificamente riferiti ai DSA e agli altri BES regolati dal presente Protocollo si applicano le disposizioni qui contenute, secondo quanto precisato nella sezione finale relativa ai rapporti con gli altri atti d'Istituto.

Le azioni previste sono finalizzate a favorire la partecipazione alla vita scolastica, l'accesso agli apprendimenti, la valorizzazione delle potenzialità individuali, la progressiva autonomia e il successo formativo, prevenendo situazioni di insuccesso, demotivazione ed esclusione.

Per gli alunni con disabilità certificata si applicano le specifiche disposizioni vigenti in materia di inclusione scolastica, Piano Educativo Individualizzato (PEI) e Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), nonché le relative procedure d'Istituto. Il presente Protocollo ne richiama esclusivamente gli eventuali aspetti di raccordo.

Per gli alunni con DSA si applica la disciplina specifica prevista dalla Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e dalle relative disposizioni attuative. La Legge 170/2010 riconosce quali DSA la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia.

Per gli altri BES, gli interventi di personalizzazione sono individuati collegialmente sulla base dei bisogni educativi effettivamente rilevati, secondo la normativa vigente e le procedure d'Istituto.

Per gli alunni neoarrivati in Italia (NAI) e, più in generale, per le procedure specificamente connesse all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con background migratorio, si rinvia alle specifiche procedure e agli atti d'Istituto vigenti in materia.

Per gli alunni ad alto potenziale cognitivo/plusdotazione si applicano le specifiche disposizioni e procedure d'Istituto eventualmente adottate in materia, ferme restando le ordinarie competenze del Team docenti/Consiglio di classe.

Gli Allegati A, B, C, D, E e F costituiscono strumenti operativi collegati al presente Protocollo e devono essere utilizzati nel rispetto dei principi, dei limiti e delle procedure in esso stabiliti.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Protocollo si applica nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dei seguenti riferimenti:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, per gli aspetti relativi agli alunni con disabilità;
- Nota MIUR prot. n. 4089 del 15 giugno 2010, relativa al Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD);
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- D.M. 12 luglio 2011, n. 5669 e relative Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA;
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome del 25 luglio 2012, Rep. Atti n. 140/CSR, recante "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)";

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, recante "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013;
- Nota MIUR prot. n. 2563 del 22 novembre 2013;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e successive modificazioni, in materia di valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96, in materia di inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- D.M. 3 ottobre 2017, n. 741, relativo all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Nota MIUR prot. n. 7885 del 9 maggio 2018, per quanto non successivamente precisato o sostituito dalle indicazioni ministeriali successive;
- Nota MIUR prot. n. 1143 del 17 maggio 2018, relativa all'autonomia scolastica e al successo formativo;
- Legge della Regione Siciliana 12 luglio 2018, n. 13, recante "Interventi a sostegno dei soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)";
- Nota MIUR prot. n. 562 del 3 aprile 2019, "Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti";
- Nota MIUR prot. n. 5772 del 4 aprile 2019, recante indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze, le cui precisazioni in materia di altri BES superano, per gli aspetti incompatibili, quelle precedentemente contenute nella Nota prot. n. 7885/2018;
- D.I. 29 dicembre 2020, n. 182, relativo all'adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato e delle correlate Linee guida, per gli aspetti di raccordo con la disciplina degli alunni con disabilità;
- D.I. 1 agosto 2023, n. 153, recante disposizioni correttive al D.I. n. 182/2020, per gli aspetti di raccordo con la disciplina degli alunni con disabilità;
- D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, recante adozione dei modelli di certificazione delle competenze;
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150, recante revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti e modifiche al D.Lgs. 62/2017;
- O.M. 9 gennaio 2025, n. 3, relativa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

Per gli aspetti di carattere generale già disciplinati dall'Istituto si rinvia al PTOF, al Piano per l'Inclusione, al Regolamento d'Istituto, agli atti e protocolli d'Istituto in materia di valutazione e alle ulteriori procedure interne vigenti. Per gli aspetti specificamente regolati dal presente Protocollo in materia di DSA e altri BES si applica la disciplina speciale qui prevista, ferme restando le disposizioni normative sovraordinate.

3. DESTINATARI

Nell'ambito della cornice definita dalla normativa sui Bisogni Educativi Speciali, le situazioni considerate possono essere differenti per natura, durata, incidenza sul percorso scolastico e disciplina normativa applicabile.

3.1 Alunni con disabilità certificata

Gli alunni con disabilità sono destinatari della specifica disciplina prevista dalla Legge 104/1992 e dal D.Lgs. 66/2017 e successive modificazioni.

Per tali alunni si applicano le procedure d'Istituto relative al PEI, al GLO e all'inclusione scolastica, alle quali il presente Protocollo rinvia.

La presenza di una certificazione di disabilità comporta pertanto l'utilizzo del PEI quale strumento di progettazione educativa e didattica e non la sostituzione dello stesso mediante PDP.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

3.2 Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Rientrano in tale area gli alunni con dislessia, disgrafia, disortografia e/o discalculia validamente certificati ai sensi della Legge 170/2010 e della relativa normativa attuativa.

Per tali alunni si applicano le specifiche disposizioni in materia di didattica individualizzata e personalizzata, strumenti compensativi, eventuali misure dispensative, modalità di verifica e valutazione e formalizzazione del percorso mediante Piano Didattico Personalizzato.

3.3 Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Rientrano in tale area, secondo la cornice normativa sui BES, situazioni riferibili, a titolo esemplificativo, a disturbi del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, al funzionamento intellettivo limite e ad altre condizioni evolutive specifiche non rientranti nella certificazione di disabilità o nella disciplina specifica della Legge 170/2010.

In tali situazioni il Team docenti/Consiglio di classe valuta collegialmente l'incidenza dei bisogni rilevati sul percorso scolastico e individua le strategie educativo-didattiche più appropriate, verificando se le ordinarie strategie inclusive siano sufficienti oppure se risulti opportuno formalizzare uno specifico percorso mediante PDP.

3.4 Alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico o culturale

Rientrano in tale area le situazioni, anche temporanee, nelle quali fattori personali, familiari, sociali, economici, linguistici o culturali determinino ostacoli significativi alla partecipazione o all'apprendimento.

L'individuazione del bisogno educativo è effettuata dal Team docenti/Consiglio di classe sulla base di elementi oggettivi e/o di motivate considerazioni pedagogico-didattiche ed è periodicamente rivalutata.

Per gli alunni neoarrivati in Italia e, più in generale, per gli interventi specificamente connessi alla prima accoglienza, alla rilevazione della competenza linguistica, all'alfabetizzazione in italiano L2 e alla mediazione linguistico-culturale, si rinvia alle specifiche procedure e agli atti d'Istituto vigenti in materia.

La condizione di alunno NAI, di alunno con cittadinanza non italiana o con background migratorio non determina di per sé l'individuazione di un BES né la predisposizione automatica di un PDP.

L'eventuale applicazione del presente Protocollo è valutata esclusivamente in presenza di ulteriori bisogni educativi che richiedano specifici interventi di personalizzazione.

3.5 Differenti presupposti e diversa natura del Piano Didattico Personalizzato

Il Piano Didattico Personalizzato non ha il medesimo presupposto giuridico né produce automaticamente i medesimi effetti in tutte le situazioni.

Per gli alunni con DSA certificato ai sensi della Legge 170/2010, il PDP costituisce lo strumento attraverso il quale la scuola formalizza la didattica individualizzata e personalizzata prevista dalla normativa specifica. Nel documento sono individuati, in relazione al profilo dell'alunno, le strategie metodologico-didattiche, gli strumenti compensativi, le eventuali misure dispensative e le modalità di verifica e valutazione.

Per gli alunni con altri BES non rientranti nelle tutele della Legge 104/1992 o della Legge 170/2010, il PDP ha natura diversa: costituisce uno strumento eventuale di formalizzazione della personalizzazione didattica, la cui opportunità è valutata collegialmente dal Team docenti/Consiglio di classe sulla base dei bisogni educativi effettivamente rilevati.

La presenza di una diagnosi specialistica diversa dalla certificazione di DSA o di disabilità, l'individuazione di una situazione di svantaggio o la richiesta della famiglia non determinano automaticamente l'obbligo di predisporre un PDP.

Il Team docenti/Consiglio di classe valuta collegialmente se le strategie inclusive e di personalizzazione attuabili nell'ambito dell'ordinaria progettazione didattica siano sufficienti oppure se sia opportuno formalizzare uno specifico percorso mediante PDP.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Qualora il Team docenti/Consiglio di classe ritenga non necessaria la predisposizione del PDP, la decisione e le relative motivazioni sono verbalizzate. Sono comunque individuate le strategie educativo-didattiche ritenute funzionali ai bisogni dell'alunno e ne viene monitorata l'efficacia.

La mancata predisposizione del PDP non comporta rinuncia alla personalizzazione né esclusione dalle ordinarie azioni inclusive della scuola. In assenza di PDP possono essere adottate, nell'ambito dell'ordinaria progettazione didattica, strategie inclusive, flessibilità organizzative, supporti e adattamenti metodologici coerenti con i bisogni osservati e con gli obiettivi di apprendimento.

Quando, invece, il Team docenti/Consiglio di classe ritenga necessario definire in modo stabile, individualizzato e monitorabile un insieme coordinato di strumenti, adattamenti o modalità personalizzate di verifica e valutazione, valuta l'opportunità di formalizzare il percorso mediante PDP secondo i presupposti previsti dal presente Protocollo.

Il PDP costituisce pertanto uno degli strumenti disponibili per formalizzare la risposta educativa e didattica e non il presupposto necessario di ogni intervento inclusivo.

Per gli alunni con ADHD, in assenza di certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/1992 e di DSA certificato ai sensi della Legge 170/2010, non esiste un'autonoma categoria normativa di "PDP ADHD". L'eventuale PDP è predisposto nell'ambito della disciplina prevista per gli altri BES e soltanto qualora il Team docenti/Consiglio di classe ne ravvisi collegialmente la necessità.

Pertanto:

- in presenza di DSA validamente certificato ai sensi della Legge 170/2010, il percorso didattico personalizzato è formalizzato mediante PDP secondo la normativa specifica sui DSA;
- per gli altri BES il PDP è eventuale;
- per l'ADHD senza certificazione di disabilità e senza DSA l'eventuale PDP ha la medesima natura del PDP previsto per gli altri BES;
- in presenza di ADHD associato a DSA validamente certificato, per il DSA trovano applicazione le disposizioni della Legge 170/2010, mentre le strategie riferite all'ADHD sono individuate in relazione agli effettivi bisogni osservati;
- in presenza di ADHD e certificazione di disabilità si applicano le specifiche procedure previste per il PEI e il GLO.

La diversa base normativa dei percorsi comporta anche differenti effetti in materia di strumenti compensativi, misure dispensative, modalità di verifica e valutazione ed Esame di Stato.

Le specifiche tutele previste dalla Legge 170/2010 per gli alunni con DSA non possono essere automaticamente estese agli alunni con altri BES o con ADHD in assenza di DSA certificato.

In particolare, l'inserimento di una misura in un PDP predisposto per un altro BES o per un alunno con ADHD non attribuisce automaticamente alla stessa il medesimo regime giuridico previsto per i DSA, soprattutto in relazione alle prove dell'Esame di Stato.

Qualora, nel corso dell'anno scolastico, le strategie adottate senza PDP risultino insufficienti o emergano nuovi bisogni, il Team docenti/Consiglio di classe può rivalutare la decisione e procedere alla predisposizione del documento.

La modulistica d'Istituto distingue il modello destinato agli altri BES da quello specificamente predisposto per l'ADHD in assenza di DSA e di certificazione di disabilità, rispettivamente riportati negli Allegati E e F. Per gli alunni con ADHD nelle condizioni indicate si utilizza l'Allegato F e non l'Allegato E. Tale distinzione ha funzione esclusivamente organizzativa e didattica e non attribuisce all'ADHD una autonoma categoria normativa di PDP.

Per gli alunni con DSA certificato ai sensi della Legge 170/2010 si utilizza lo specifico modello di PDP per DSA adottato dall'Istituto, secondo la modulistica vigente. Tale modello, distinto dagli Allegati E e F, è applicato nel rispetto della normativa specifica sui DSA.

3.6 Specificità relative agli alunni con ADHD

Il Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (ADHD) è un disturbo del neurosviluppo la cui diagnosi è di competenza dei professionisti sanitari qualificati.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

La valutazione dell'ADHD in età evolutiva richiede la considerazione del funzionamento del minore nei diversi contesti significativi di vita. Le informazioni relative al funzionamento dell'alunno nel contesto scolastico costituiscono pertanto un elemento rilevante della valutazione complessiva.

La scuola non formula, conferma o disconferma la diagnosi clinica.

Essa contribuisce, quando richiesto e secondo le procedure adottate dall'Istituto, fornendo osservazioni documentate sul funzionamento dell'alunno nel contesto scolastico.

Qualora la documentazione specialistica acquisita agli atti non contenga elementi relativi al funzionamento scolastico, il Team docenti/Consiglio di classe procede comunque alla propria osservazione educativo-didattica e, ove necessario, può rappresentare alla famiglia l'opportunità di acquisire dallo specialista indicazioni integrative utili alla progettazione scolastica.

L'assenza di una preventiva acquisizione diretta di informazioni dai docenti da parte del professionista non consente alla scuola di dichiarare invalida la diagnosi. La scuola mantiene tuttavia il compito di documentare il funzionamento scolastico effettivamente osservato e di basare le proprie decisioni educativo-didattiche anche su tali evidenze.

La diagnosi di ADHD non determina automaticamente la predisposizione del PDP.

In assenza di certificazione di disabilità e di DSA, il Team docenti/Consiglio di classe valuta se le ordinarie strategie inclusive e organizzative risultino sufficienti oppure se sia necessario formalizzare mediante PDP uno specifico percorso di personalizzazione.

3.7 Distinzione tra diagnosi di ADHD e certificazione di DSA. Requisiti della certificazione e codici nosografici

La diagnosi di ADHD e la certificazione di DSA si riferiscono a condizioni differenti e producono, ai fini scolastici, effetti diversi.

La presenza, all'interno di una relazione diagnostica relativa all'ADHD, di riferimenti generici a "difficoltà di apprendimento", "difficoltà specifiche di apprendimento", "disturbi dell'apprendimento", "altri disturbi specifici dell'apprendimento" o formulazioni analoghe non determina di per sé l'applicazione delle specifiche tutele previste dalla Legge 170/2010.

Ai fini dell'applicazione della Legge 170/2010, la documentazione deve attestare in modo chiaro uno o più dei DSA riconosciuti dalla legge e deve essere rilasciata dai servizi del Servizio sanitario competente o da altri soggetti specificamente legittimati o riconosciuti dalla Regione secondo la disciplina vigente.

L'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 chiarisce che gli specialisti o le strutture che affiancano il Servizio sanitario nel rilascio delle certificazioni DSA devono essere specificamente riconosciuti dalle Regioni e che la certificazione deve fornire elementi conoscitivi idonei alla progettazione scolastica.

In conformità al medesimo Accordo, la certificazione deve riportare il riferimento nosografico previsto dalla classificazione richiamata dalla normativa e la dicitura esplicita del DSA interessato, relativo alla lettura e/o alla scrittura e/o al calcolo.

L'Accordo del 2012 richiama, con riferimento all'ICD-10, la categoria F81 relativa ai disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche.

Il riferimento nosografico deve essere letto congiuntamente alla formulazione diagnostica. Un generico richiamo alla categoria F81, privo della chiara individuazione dello specifico disturbo certificato, non autorizza la scuola ad attribuire autonomamente all'alunno una diagnosi di dislessia, disgrafia, disortografia o discalculia.

Analogamente, la presenza di un codice diagnostico riferito all'ADHD non costituisce né implica di per sé una certificazione di DSA.

La scuola non interpreta autonomamente i codici clinici, non effettua conversioni nosografiche e non attribuisce diagnosi non espressamente formulate nella documentazione.

Non è necessario che ADHD e DSA siano attestati in due documenti materialmente distinti. La medesima relazione specialistica può documentare entrambe le condizioni.

Qualora la stessa relazione specialistica riporti la diagnosi di ADHD e certifichi contemporaneamente uno o più DSA in modo conforme alla normativa, con chiara individuazione del disturbo e con i necessari riferimenti diagnostici, la scuola applica per il DSA le disposizioni della Legge 170/2010.

Qualora, invece, una relazione relativa all'ADHD riporti soltanto formulazioni generiche relative a difficoltà o disturbi dell'apprendimento, un generico richiamo alla Legge 170/2010 o un riferimento nosografico che non consenta di individuare chiaramente lo specifico DSA certificato, la scuola non equipara tale documentazione a una certificazione di DSA ai fini dell'applicazione della Legge 170/2010.

In tale situazione la documentazione è acquisita agli atti come documentazione specialistica relativa all'ADHD e agli eventuali ulteriori elementi clinici espressamente riportati e viene presa in considerazione dal Team docenti/Consiglio di classe ai fini dell'osservazione e dell'individuazione degli eventuali bisogni educativi.

In presenza di formulazioni diagnostiche o codici non sufficientemente chiari, la scuola acquisisce la documentazione senza attribuirle un significato diagnostico ulteriore rispetto a quello espressamente indicato e può invitare la famiglia a richiedere al soggetto certificatore un chiarimento o un'integrazione formale.

4. FASI E PROCEDURE OPERATIVE

4.1 Acquisizione della documentazione e accoglienza

La segreteria acquisisce e protocolla le certificazioni, le diagnosi e l'eventuale ulteriore documentazione presentata dalla famiglia secondo le procedure dell'Istituto. Per gli aspetti relativi alla conservazione, all'accesso e al trattamento dei dati si rinvia ai relativi documenti adottati dall'Istituto.

Ai fini del presente Protocollo, l'espressione "certificazione clinica", quando utilizzata con riferimento agli altri BES, è impiegata secondo il significato attribuitole dalle disposizioni e dalle indicazioni ministeriali applicabili e si riferisce a documentazione clinico-sanitaria formalmente acquisita agli atti. Essa è distinta dalla certificazione di disabilità e dalla certificazione di DSA, per le quali si applicano le rispettive discipline specifiche. La scuola ne considera il contenuto ai fini educativo-didattici e degli eventuali effetti previsti dalla normativa, senza attribuire alla documentazione qualificazioni o effetti ulteriori rispetto a quelli ad essa riconosciuti dalla disciplina applicabile.

La presenza di una certificazione clinica riferita a un altro BES non determina automaticamente la predisposizione del PDP né l'estensione delle tutele proprie della Legge 104/1992 o della Legge 170/2010.

Con i docenti competenti sono condivise esclusivamente le informazioni pertinenti e necessarie alla progettazione educativo-didattica.

Ai fini dell'applicazione delle specifiche disposizioni previste dalla Legge 170/2010, la scuola verifica che la certificazione consenta di individuare chiaramente il DSA certificato, provenga da un soggetto legittimato al rilascio secondo la normativa vigente e contenga gli elementi richiesti dalla disciplina applicabile.

La verifica effettuata dalla scuola riguarda la riconducibilità formale della documentazione alla disciplina scolastica applicabile e non costituisce valutazione clinica della correttezza della diagnosi.

Un generico riferimento a F81 o a difficoltà/disturbi dell'apprendimento, in assenza della chiara individuazione del DSA certificato, non viene autonomamente interpretato dalla scuola come certificazione di dislessia, disgrafia, disortografia o discalculia.

In caso di documentazione non sufficientemente chiara, la scuola acquisisce il documento agli atti e può invitare la famiglia a richiedere al soggetto certificatore un chiarimento o un'integrazione.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

4.2 Osservazione e analisi dei bisogni

Il Team docenti/Consiglio di classe analizza la documentazione disponibile e realizza l'osservazione educativo-didattica dell'alunno, rilevando punti di forza, competenze, modalità e strategie di apprendimento, partecipazione, eventuali barriere, facilitatori e specifici bisogni educativi.

Per le situazioni non ricomprese nelle specifiche tutele previste dalla Legge 104/1992 o dalla Legge 170/2010, l'individuazione dei bisogni è effettuata collegialmente sulla base di elementi oggettivi e/o di motivate considerazioni pedagogico-didattiche.

Per gli alunni con ADHD, l'osservazione scolastica documenta in particolare la frequenza, la persistenza, i contesti di comparsa e l'incidenza funzionale delle difficoltà attentive, impulsive, organizzative e/o di autoregolazione nei differenti contesti, discipline e attività scolastiche, senza assumere valore diagnostico.

Ai fini della documentazione dell'osservazione educativo-didattica, il Team docenti/Consiglio di classe può utilizzare la Scheda di osservazione per DSA e difficoltà persistenti negli apprendimenti di cui all'Allegato B, la Scheda di osservazione per altri BES di cui all'Allegato C e la Scheda di osservazione scolastica per ADHD e difficoltà attentive, impulsive e di autoregolazione di cui all'Allegato D. L'Allegato C costituisce lo strumento generale per l'osservazione degli altri BES; quando le difficoltà attentive, impulsive, organizzative e/o di autoregolazione rappresentino il nucleo prevalente dell'osservazione, con particolare riferimento all'ADHD, è utilizzato preferibilmente l'Allegato D.

Le schede hanno esclusiva funzione educativo-didattica, non assumono valore diagnostico e non prevedono punteggi o soglie per l'individuazione automatica di una condizione o per la predisposizione del PDP.

4.2.1 Difficoltà persistenti e possibile DSA

Qualora i docenti rilevino difficoltà significative e persistenti nelle abilità di lettura, scrittura, ortografia e/o calcolo, non formulano ipotesi diagnostiche, ma attivano preliminarmente interventi didattici mirati di recupero e potenziamento, adeguati all'età, alla classe frequentata e alle difficoltà osservate.

Gli interventi attuati e i relativi esiti sono documentati.

Qualora, nonostante adeguate attività didattiche mirate, le difficoltà permangano in misura significativa, il Team docenti/Consiglio di classe ne dà comunicazione alla famiglia, illustrando le evidenze osservate, le strategie già attuate e gli esiti rilevati.

La scuola può rappresentare alla famiglia l'opportunità di rivolgersi ai servizi o ai professionisti competenti per gli eventuali approfondimenti, senza formulare diagnosi né anticiparne l'esito.

La collaborazione della scuola all'eventuale percorso diagnostico avviene nel rispetto delle competenze sanitarie e previa autorizzazione della famiglia, attraverso la trasmissione o la condivisione di osservazioni scolastiche pertinenti.

La procedura si articola pertanto in: rilevazione delle difficoltà; attivazione di interventi didattici mirati; verifica della risposta agli interventi; documentazione dell'eventuale persistenza delle difficoltà; comunicazione alla famiglia; eventuale raccordo con i servizi competenti.

Tale attività ha natura esclusivamente educativo-didattica e non costituisce diagnosi, valutazione clinica o attribuzione scolastica di un DSA. La L.R. Sicilia n. 13/2018 attribuisce espressamente alla scuola compiti di intervento tempestivo per l'individuazione degli alunni sospetti o a rischio e di comunicazione alle famiglie, nel rispetto delle rispettive competenze.

4.3 Definizione e formalizzazione della personalizzazione

Per gli alunni con DSA, il Team docenti/Consiglio di classe formalizza il percorso didattico personalizzato secondo quanto previsto dalla Legge 170/2010, dal D.M. 5669/2011 e dalle relative Linee guida, utilizzando lo specifico modello di PDP per DSA adottato dall'Istituto.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Per le situazioni già note all'inizio dell'anno scolastico, la documentazione del percorso personalizzato è predisposta entro il primo trimestre. Qualora la certificazione sia acquisita successivamente, la scuola procede in tempi congrui dalla sua acquisizione.

Per gli alunni con altri BES, compresi gli alunni con ADHD privi di certificazione di disabilità e di DSA, il Team docenti/Consiglio di classe valuta collegialmente se le ordinarie strategie inclusive siano sufficienti oppure se risulti opportuno formalizzare uno specifico percorso mediante PDP.

La decisione di predisporre o non predisporre il PDP è motivata, documentata nel verbale del Team docenti/Consiglio di classe ed è periodicamente rivalutata, in particolare quando il bisogno abbia carattere temporaneo. Le eventuali schede di osservazione utilizzate possono essere richiamate o allegate al verbale secondo le procedure d'Istituto.

Per gli alunni con disabilità certificata si applicano le specifiche procedure relative al GLO e al PEI.

Il PDP è elaborato collegialmente dal Team docenti/Consiglio di classe. La famiglia è coinvolta nella sua predisposizione attraverso un effettivo confronto sulle informazioni pertinenti al percorso scolastico, sugli interventi programmati e sull'andamento dell'alunno.

In coerenza con l'art. 8 della L.R. Sicilia n. 13/2018, l'Istituto assicura, nell'ambito delle proprie procedure, il coinvolgimento della famiglia nella redazione del PDP, il rispetto del piano da parte dei docenti, la possibilità per la famiglia di ricevere copia del documento prima della sottoscrizione anche al fine di sottoporlo a esperti di propria fiducia, la possibilità di richiederne la revisione qualora intervengano elementi che rendano necessario un adeguamento e la possibilità di essere assistita da persona di fiducia nei rapporti con la scuola e nella fase di redazione del piano.

L'eventuale richiesta di modifica formulata dalla famiglia è esaminata collegialmente dal Team docenti/Consiglio di classe, cui resta attribuita la responsabilità della progettazione didattica. Quando ricorrano ragioni che richiedano un adeguamento del percorso, il PDP è conseguentemente aggiornato.

La famiglia dispone di un tempo congruo per prendere visione del documento prima della sottoscrizione, secondo le procedure definite dall'Istituto.

La presenza di un esperto o di altra persona di fiducia indicata dalla famiglia non modifica le competenze proprie dei docenti e degli organi scolastici e avviene secondo le procedure e i relativi documenti adottati dall'Istituto.

Il PDP individua gli obiettivi della personalizzazione, le strategie educativo-didattiche, le modalità organizzative e, quando pertinenti, gli strumenti compensativi, le eventuali misure dispensative e le modalità di verifica e valutazione.

La sottoscrizione del PDP documenta l'avvenuta condivisione del percorso e non trasforma la progettazione didattica in un atto negoziale né trasferisce alla famiglia o agli specialisti le competenze professionali e collegiali proprie della scuola.

Per le modalità di conservazione, accesso e trattamento del PDP si rinvia ai relativi documenti adottati dall'Istituto.

4.4 Attuazione e monitoraggio

Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina e della responsabilità collegiale del Team docenti/Consiglio di classe, applica le strategie, gli strumenti e le eventuali misure formalmente individuate nel PDP.

Quando non sia stato predisposto un PDP, i docenti attuano comunque le strategie inclusive e di personalizzazione individuate collegialmente nell'ambito dell'ordinaria progettazione didattica e ne verificano l'efficacia.

Il PDP costituisce riferimento per tutti i docenti coinvolti nel percorso dell'alunno e non può essere applicato in modo selettivo o discrezionale dal singolo docente.

Gli strumenti compensativi e le eventuali misure dispensative non sono applicati automaticamente o uniformemente, ma in relazione alle caratteristiche dell'alunno, alla natura del bisogno, alla disciplina, agli obiettivi di apprendimento e alla specifica prestazione richiesta.

L'efficacia del percorso è verificata periodicamente dal Team docenti/Consiglio di classe.

Il PDP può essere aggiornato o rimodulato nel corso dell'anno in relazione agli esiti del monitoraggio, all'evoluzione dei bisogni, a nuovi elementi acquisiti o a motivata richiesta della famiglia, previa valutazione collegiale.

Per gli altri BES e per l'ADHD, il monitoraggio può condurre anche alla conclusione che il PDP non sia più necessario, fermo restando il mantenimento delle strategie inclusive ordinarie eventualmente ancora utili.

5. RUOLI E RESPONSABILITÀ

5.1 Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico assicura le condizioni organizzative per l'attuazione del presente Protocollo, garantisce il rispetto delle procedure previste dalla normativa e dagli atti d'Istituto, promuove la formazione del personale e favorisce il raccordo istituzionale con le famiglie e con i servizi competenti.

Cura, per quanto di propria competenza, gli aspetti organizzativi e documentali connessi ai percorsi di inclusione e personalizzazione, nel rispetto delle competenze collegiali dei docenti.

5.2 Funzione Strumentale / Referente BES-DSA

Nell'ambito delle funzioni attribuite annualmente dall'Istituto, svolge attività di supporto, consulenza e coordinamento organizzativo nei confronti dei Team docenti e dei Consigli di classe per l'interpretazione della normativa, l'utilizzo della modulistica, la predisposizione e il monitoraggio dei percorsi personalizzati e il raccordo con le azioni previste dal Piano per l'Inclusione.

Diffonde materiali e buone pratiche e favorisce il raccordo tra docenti, famiglia e, ove necessario, servizi o professionisti competenti, secondo le procedure d'Istituto.

La Funzione Strumentale/Referente svolge funzioni di supporto, consulenza e coordinamento organizzativo e non sostituisce la responsabilità educativa, didattica e collegiale del Team docenti/Consiglio di classe.

Per le ulteriori competenze si rinvia all'atto annuale di conferimento dell'incarico e agli atti organizzativi dell'Istituto.

5.3 Team docenti / Consiglio di classe

Il Team docenti/Consiglio di classe è responsabile collegialmente dell'osservazione, dell'individuazione dei bisogni educativi, della definizione delle strategie didattiche, della predisposizione del PDP nei casi previsti, della decisione motivata di non predisporlo per gli altri BES quando ritenuto non necessario, della sua attuazione, del monitoraggio e della revisione periodica.

La responsabilità educativa e didattica è collegiale e non può essere delegata a un singolo docente, alla Funzione Strumentale o al docente di sostegno eventualmente presente nella classe per altri alunni.

5.4 Famiglia

La famiglia consegna alla scuola la documentazione prevista dalla normativa o altra documentazione pertinente al percorso scolastico dell'alunno e comunica le informazioni effettivamente utili alla progettazione educativa e didattica.

Partecipa al confronto finalizzato alla predisposizione e al monitoraggio del PDP.

Riceve copia del PDP prima della sottoscrizione secondo le modalità e i tempi definiti dall'Istituto, può sottoporlo a un esperto di propria fiducia e può formulare osservazioni o richieste motivate di revisione.

Può essere assistita da persona di propria fiducia nei rapporti con la scuola e nella fase di redazione del PDP, secondo le procedure e i relativi documenti adottati dall'Istituto e nel rispetto delle competenze istituzionali dei soggetti coinvolti.

Le garanzie sopra indicate sono assicurate in coerenza con l'art. 8 della L.R. Sicilia n. 13/2018.

La richiesta della famiglia di predisporre un PDP per situazioni non rientranti nelle specifiche tutele della Legge 170/2010 o della Legge 104/1992 è presa in considerazione dal Team docenti/Consiglio di classe, ma non determina automaticamente l'obbligo di adozione del documento.

5.5 Alunno/a

In relazione all'età e al grado di maturità, l'alunno è coinvolto nella comprensione delle strategie adottate, nell'utilizzo consapevole degli strumenti previsti, nella conoscenza delle proprie modalità di apprendimento e nella progressiva acquisizione di autonomia.

6. MONITORAGGIO D'ISTITUTO E PIANO PER L'INCLUSIONE

L'Istituto verifica periodicamente l'efficacia delle azioni di accoglienza, inclusione e personalizzazione previste dal presente Protocollo, rilevando eventuali criticità, bisogni organizzativi e formativi e possibili interventi di miglioramento.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), nell'ambito delle competenze previste dalla normativa vigente e dagli atti organizzativi dell'Istituto, supporta il Collegio dei Docenti nella definizione, nel monitoraggio e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione predisposto nell'ambito del PTOF.

Gli esiti del monitoraggio relativo agli alunni con DSA e agli altri BES possono concorrere, per quanto pertinente, alla valutazione complessiva delle pratiche inclusive dell'Istituto e alla definizione delle priorità di miglioramento, ferme restando le differenti basi normative dei diversi percorsi.

Le attività di monitoraggio e aggiornamento sono svolte secondo il calendario degli adempimenti collegiali definito dall'Istituto.

Per la composizione e le ulteriori funzioni del GLI, per le modalità di elaborazione del Piano per l'Inclusione e per le competenze degli organi collegiali si rinvia alla normativa vigente, al PTOF, al Piano per l'Inclusione e agli atti organizzativi dell'Istituto.

7. STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE E ALTRE FORME DI PERSONALIZZAZIONE

Gli strumenti compensativi, le eventuali misure dispensative e le altre modalità di personalizzazione sono individuati dal Team docenti/Consiglio di classe in relazione alle caratteristiche dell'alunno, alla natura del bisogno educativo, alla disciplina, agli obiettivi di apprendimento e al tipo di prestazione richiesta.

Per gli alunni con DSA, la scelta degli strumenti e delle misure avviene nel rispetto della Legge 170/2010, del D.M. 5669/2011 e delle relative Linee guida.

Per gli alunni con altri BES, nell'ordinaria attività didattica possono essere adottate strategie inclusive, supporti, flessibilità organizzative e adattamenti metodologici coerenti con i bisogni osservati anche in assenza di PDP.

Quando il Team docenti/Consiglio di classe ritenga necessario adottare in modo sistematico e individualizzato strumenti compensativi, misure dispensative o modalità personalizzate di verifica e valutazione che richiedano una formalizzazione collegiale e un monitoraggio specifico, ne valuta l'inserimento in un PDP, ove ricorrano i presupposti previsti dal presente Protocollo.

La presenza di una diagnosi o l'appartenenza a una determinata categoria non comportano l'automatica attribuzione di uno specifico insieme di strumenti o misure.

Gli strumenti compensativi e le misure dispensative non possono essere attribuiti indiscriminatamente, né scelti sulla base della sola preferenza del singolo docente, dell'alunno, della famiglia o dello specialista.

Le indicazioni contenute nella documentazione specialistica costituiscono elementi rilevanti per la progettazione, ma la concreta definizione delle modalità didattiche compete al Team docenti/Consiglio di classe nel rispetto della normativa applicabile.

Una misura dispensativa non può trasformarsi in una generalizzata riduzione degli obiettivi di apprendimento né esonerare l'alunno da prestazioni essenziali rispetto alla competenza che si intende sviluppare o verificare, salvo le specifiche fattispecie previste dalla normativa.

Gli strumenti e le misure sono periodicamente monitorati e possono essere modificati, ridotti o eliminati quando non risultino efficaci o quando l'alunno abbia acquisito maggiore autonomia.

Per un repertorio orientativo e non esaustivo dei possibili strumenti compensativi, delle eventuali misure dispensative e delle ulteriori strategie di personalizzazione si rinvia all'Allegato A.

Le disposizioni relative alle verifiche svolte durante l'anno scolastico non devono essere confuse con quelle applicabili all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Le misure indicate nel PDP non sono automaticamente trasferibili alle prove d'esame, per le quali si applicano esclusivamente le disposizioni previste dalla normativa vigente.

8. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti è effettuata secondo la normativa vigente e i criteri deliberati dall'Istituto e contenuti nel PTOF e negli specifici atti d'Istituto in materia di valutazione.

8.1 Valutazione degli alunni con DSA durante il percorso scolastico

Per gli alunni con DSA, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato.

Le modalità di verifica e valutazione devono consentire all'alunno di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'applicazione delle eventuali misure dispensative individuate nel PDP.

Nella valutazione si tiene conto dell'incidenza dello specifico disturbo sulla prestazione, distinguendo, per quanto possibile e in relazione agli obiettivi della disciplina, gli aspetti direttamente condizionati dal disturbo dagli apprendimenti e dalle competenze effettivamente acquisiti.

La presenza di un DSA non determina l'irrilevanza generalizzata della correttezza formale, grafica, ortografica o esecutiva. Il peso attribuito a tali aspetti dipende dalla disciplina, dall'obiettivo specifico della prova e da quanto previsto nel PDP.

8.2 Valutazione degli alunni con altri BES durante il percorso scolastico

Per gli alunni con altri BES, le eventuali modalità personalizzate di verifica e valutazione sono individuate collegialmente dal Team docenti/Consiglio di classe sulla base dei bisogni effettivamente rilevati e sono documentate nel PDP, ove adottato.

Tali modalità restano coerenti con gli obiettivi di apprendimento, con il curricolo e con i criteri di valutazione deliberati dall'Istituto.

La personalizzazione delle modalità di verifica non determina automaticamente una riduzione degli obiettivi di apprendimento.

Qualora per un alunno con altro BES non sia stato predisposto un PDP, la valutazione segue i criteri generali dell'Istituto, tenendo conto delle strategie inclusive e di personalizzazione adottate nell'ordinaria attività didattica.

8.3 Principio generale relativo alle prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo si svolge secondo il D.Lgs. 62/2017, il D.M. 741/2017 e le eventuali successive disposizioni vigenti per l'anno scolastico di riferimento.

L'esame è costituito dalle prove scritte previste dalla normativa e dal colloquio.

La presenza di un PDP non comporta di per sé la predisposizione di una prova scritta individualizzata, semplificata, abbreviata o differenziata rispetto alla prova ordinaria predisposta dalla Commissione.

Fatte salve le specifiche fattispecie espressamente previste dalla normativa per i candidati con DSA relativamente alle lingue straniere, i candidati con DSA e con altri BES svolgono la prova ordinaria predisposta dalla Commissione.

Gli strumenti o le modalità consentiti dalla normativa possono incidere sulle condizioni di svolgimento della prova e, nei casi previsti, sui criteri di valutazione, ma non autorizzano la predisposizione arbitraria di una prova di livello inferiore o con obiettivi differenti.

Le misure utilizzate durante l'attività didattica ordinaria non sono automaticamente trasferibili all'Esame di Stato.

8.4 Prove scritte dell'Esame di Stato per candidati con DSA

Per gli alunni con DSA certificato ai sensi della Legge 170/2010, lo svolgimento dell'Esame di Stato è coerente con il PDP nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla normativa specifica.

Per l'effettuazione delle prove scritte, la Commissione può riservare ai candidati con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari.

Può inoltre consentire l'utilizzo degli strumenti compensativi indicati nel PDP, compresi apparecchiature e strumenti informatici, quando gli stessi siano stati utilizzati abitualmente durante l'anno scolastico o siano comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza pregiudicare la validità delle prove.

Nella valutazione delle prove la sottocommissione adotta criteri coerenti con il PDP e tiene conto delle competenze effettivamente acquisite.

8.4.1 Prova scritta di italiano

Il candidato con DSA svolge la prova ordinaria di italiano predisposta dalla Commissione.

Per il solo fatto della presenza di un DSA non viene predisposta una prova individuale semplificata, abbreviata, con obiettivi differenti o di livello inferiore, né la prova scritta può essere sostituita da un'interrogazione orale.

Possono essere riconosciuti i tempi più lunghi e gli strumenti compensativi consentiti dalla normativa e coerenti con il PDP.

8.4.2 Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

Il candidato con DSA svolge la prova ordinaria relativa alle competenze logico-matematiche predisposta dalla Commissione.

La presenza, ad esempio, di discalculia non autorizza la Commissione a eliminare arbitrariamente esercizi, diminuire il livello della prova, predisporre una prova individuale semplificata o sostituire la prova scritta con una prova orale.

Possono essere riconosciuti tempi più lunghi e gli strumenti compensativi consentiti dalla normativa, quali, quando previsti dal PDP e funzionali alla prova, calcolatrice, formulari, tabelle o strumenti informatici.

Lo strumento compensativo deve consentire l'accesso alla prestazione senza alterare ciò che la prova è finalizzata ad accertare.

8.4.3 Misure dispensative e prove scritte dell'Esame di Stato

Le misure dispensative previste nel PDP durante l'anno scolastico non consentono alla Commissione di modificare liberamente le prove dell'Esame di Stato.

Eventuali misure adottate durante l'attività didattica ordinaria, quali riduzione quantitativa di una verifica, integrazione orale di una verifica scritta, programmazione delle verifiche o dispensa da determinate prestazioni non essenziali, non determinano automaticamente il diritto a ottenere all'Esame di Stato una prova di italiano o matematica abbreviata, semplificata o sostituita da una prova orale.

Occorre pertanto distinguere nettamente tra le modalità di verifica e valutazione applicabili durante il percorso scolastico e le specifiche disposizioni applicabili all'Esame di Stato.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

8.5 Prova di lingue straniere per candidati con DSA

In via ordinaria, il candidato con DSA svolge la prova ordinaria di lingue straniere predisposta dalla Commissione, con gli eventuali tempi aggiuntivi e strumenti compensativi consentiti dalla normativa.

La disciplina prevede tuttavia due fattispecie specifiche, che devono essere tenute nettamente distinte: la dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera e l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere.

8.5.1 Dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera

La dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera non consegue automaticamente alla presenza di un DSA né alla sola previsione contenuta nel PDP.

Durante il percorso scolastico, la dispensa può essere disposta soltanto quando ricorrono congiuntamente le condizioni previste dal D.M. 5669/2011:

- certificazione di DSA che attesti la gravità del disturbo e rechi esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa presentata dalla famiglia;
- approvazione da parte del Consiglio di classe, tenuto conto della certificazione e delle risultanze degli interventi pedagogico-didattici realizzati.

Quando tali condizioni risultino validamente soddisfatte, il candidato che all'Esame di Stato è dispensato dalla prova scritta di lingua straniera sostiene una specifica prova orale sostitutiva, le cui modalità e i cui contenuti sono stabiliti dalla sottocommissione secondo la normativa vigente.

La prova orale sostitutiva:

- sostituisce esclusivamente la prova scritta di lingua straniera interessata dalla dispensa;
- non trasforma in prove orali le prove scritte di italiano o matematica;
- è distinta dal colloquio ordinario dell'Esame di Stato.

8.5.2 Esonero dall'insegnamento delle lingue straniere

L'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere costituisce una fattispecie distinta e più restrittiva rispetto alla dispensa dalle sole prestazioni scritte.

Può essere previsto esclusivamente nei casi di particolare gravità del DSA, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie risultanti dalla certificazione diagnostica, sulla base della richiesta della famiglia e della conseguente approvazione del Consiglio di classe, secondo le condizioni stabilite dalla normativa.

In tale situazione l'alunno segue il percorso didattico previsto dalla normativa e, in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, sostiene prove differenziate coerenti con il percorso svolto, aventi valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

La possibilità di predisporre tali prove differenziate costituisce una previsione normativa specifica e non può essere estesa per analogia ad altri candidati con DSA o con altri BES.

8.6 Prove dell'Esame di Stato per candidati con altri BES

Per gli alunni con altri BES non rientranti nelle tutele della Legge 104/1992 o della Legge 170/2010 occorre distinguere tra candidati in possesso di certificazione clinica e candidati individuati dalla scuola sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche senza certificazione clinica.

Altri BES in possesso di certificazione clinica e con PDP

Per i candidati con altri BES che non rientrano nelle tutele della Legge 104/1992 o della Legge 170/2010, ma sono in possesso di certificazione clinica e per i quali sia stato predisposto un PDP, non sono previste misure dispensative in sede di Esame di Stato.

Possono tuttavia essere utilizzati strumenti compensativi quando:

- siano espressamente previsti dal PDP;
- risultino funzionali allo svolgimento della prova assegnata;
- il loro impiego sia coerente con le indicazioni ministeriali applicabili all'esame.

La Nota MIUR prot. n. 5772 del 4 aprile 2019 ha precisato tale disciplina per gli altri BES e ha sostituito, per questo specifico profilo, le indicazioni più restrittive precedentemente contenute nella Nota prot. n. 7885/2018.

La presenza di certificazione clinica e PDP non consente comunque di predisporre una prova individuale semplificata o differenziata né di applicare le specifiche misure dispensative riservate dalla normativa ai DSA.

Un alunno con diagnosi clinica di ADHD, in assenza di certificazione di disabilità e di DSA, rientra in tale previsione qualora sia stato predisposto un PDP che contempli strumenti compensativi effettivamente funzionali alla prova.

Altri BES privi di certificazione clinica

Per gli alunni individuati come BES dal Team docenti/Consiglio di classe sulla base di motivate considerazioni pedagogico-didattiche, ma privi di certificazione clinica, il solo PDP non attribuisce specifiche misure compensative o dispensative individuali in sede di Esame di Stato.

Tali candidati svolgono la prova ordinaria predisposta dalla Commissione secondo le modalità generali previste per gli altri candidati.

Strumenti previsti per tutti i candidati

Resta ferma la possibilità per la Commissione di individuare, nell'ambito delle proprie competenze e secondo la normativa vigente, strumenti funzionali allo svolgimento delle prove da consentire a tutti i candidati.

8.7 Quadro sintetico delle prove scritte dell'Esame di Stato

Situazione	Prova ordinaria	Misure dispensative individuali	Strumenti compensativi individuali
DSA certificato – percorso ordinario	Sì. Non è prevista una prova differenziata per il solo DSA	Solo nei casi specificamente previsti dalla normativa; non comportano una prova semplificata di italiano o matematica	Sì, nei limiti della normativa e in coerenza con il PDP; possibili anche tempi più lunghi
DSA con dispensa validamente disposta dalle prestazioni scritte in lingua straniera	Prove ordinarie per le altre discipline	Dispensa dalla prestazione scritta secondo le condizioni previste dalla normativa; in sede d'esame è prevista la specifica prova orale sostitutiva	Secondo la normativa e il PDP
DSA con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere	Prove ordinarie per le discipline non interessate; per le lingue si applica la disciplina specifica	Secondo la specifica disciplina dell'esonero	Secondo la normativa applicabile
Altro BES con certificazione clinica e PDP	Sì. Non è prevista una prova individuale semplificata o differenziata	No	Possibili se previsti dal PDP e funzionali alla prova assegnata
Altro BES senza certificazione clinica	Sì	No	Il solo PDP non attribuisce specifici strumenti individuali d'esame
ADHD con diagnosi clinica, senza DSA e senza L. 104, con PDP	Sì	No	Possibili se previsti dal PDP e funzionali alla prova assegnata

8.8 Colloquio dell'Esame di Stato

Il colloquio ordinario è sostenuto da tutti i candidati secondo la disciplina generale prevista per l'Esame di Stato.

Il colloquio non costituisce una modalità sostitutiva delle prove scritte per il solo fatto che durante l'anno scolastico siano state previste interrogazioni programmate, integrazioni orali o altre forme di personalizzazione.

Per i candidati con DSA, il colloquio si svolge tenendo conto del PDP e secondo la normativa vigente.

La prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera prevista per i candidati con DSA validamente dispensati dallo scritto costituisce una prova specifica e distinta dal colloquio ordinario.

Per gli alunni con disabilità si applicano le specifiche disposizioni previste dalla normativa vigente e dal PEI.

8.9 Prove standardizzate nazionali

Per le prove standardizzate nazionali si applicano le disposizioni vigenti per l'anno scolastico di riferimento e, nei casi previsti, le modalità consentite in relazione al PEI o al PDP.

Le modalità previste per le prove standardizzate nazionali non sono automaticamente estese alle prove dell'Esame di Stato e viceversa.

9. RAPPORTI CON GLI ALTRI ATTI D'ISTITUTO E DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Protocollo integra il PTOF, il Piano per l'Inclusione, il Regolamento d'Istituto e gli ulteriori atti e procedure vigenti in materia di inclusione, valutazione, continuità, orientamento e rapporti scuola-famiglia. Per gli aspetti relativi alla conservazione, all'accesso e al trattamento dei dati si rinvia ai relativi documenti adottati dall'Istituto.

Per gli aspetti specificamente disciplinati in materia di DSA e altri BES, le disposizioni del presente Protocollo costituiscono disciplina speciale d'Istituto e, dalla data della sua entrata in vigore, sostituiscono eventuali precedenti disposizioni interne con esse incompatibili. Restano ferme le disposizioni normative sovraordinate e le procedure specifiche relative agli alunni con disabilità, al PEI e al GLO.

In particolare, le disposizioni del presente Protocollo in materia di PDP, osservazione educativo-didattica, strumenti compensativi, misure dispensative, modalità personalizzate di verifica e valutazione ed Esame di Stato prevalgono, per gli alunni destinatari del presente Protocollo, su eventuali precedenti disposizioni interne incompatibili contenute in atti, protocolli o istruzioni d'Istituto. Restano applicabili le disposizioni generali contenute negli atti d'Istituto in materia di valutazione per quanto non specificamente regolato dal presente Protocollo.

Gli Allegati B, C, D, E e F sostituiscono, nei rispettivi ambiti di applicazione, la precedente modulistica d'Istituto avente analoga funzione, salvo diversa espressa deliberazione degli organi competenti. Per gli alunni con DSA resta utilizzato lo specifico modello di PDP per DSA vigente nell'Istituto, secondo quanto previsto dal presente Protocollo.

Le procedure e gli atti d'Istituto relativi agli alunni NAI, agli alunni con background migratorio, agli alunni ad alto potenziale cognitivo/plusdotazione e ad altre specifiche aree di intervento continuano ad applicarsi nei rispettivi ambiti, ove adottati. Il presente Protocollo opera nei loro confronti esclusivamente per gli eventuali ulteriori bisogni educativi rientranti nel proprio campo di applicazione.

Eventuali successivi aggiornamenti normativi o modifiche degli atti generali dell'Istituto sono recepiti secondo le competenze degli organi collegiali. Qualora incidano direttamente sulle materie disciplinate dal presente Protocollo, si procede al relativo aggiornamento o coordinamento.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

ALLEGATO A

REPERTORIO ORIENTATIVO DI STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE E STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE

Premessa

Il presente Allegato ha esclusiva funzione orientativa e costituisce uno strumento di supporto alla progettazione didattica del Team docenti/Consiglio di classe.

Le indicazioni riportate non costituiscono un elenco di misure automaticamente spettanti all'alunno in conseguenza di una diagnosi o dell'individuazione di un BES.

La stessa diagnosi può determinare ricadute scolastiche differenti da alunno ad alunno; analogamente, bisogni educativi apparentemente simili possono richiedere interventi differenti.

La selezione degli interventi deve essere effettuata in relazione al profilo individuale, alle effettive difficoltà funzionali, ai punti di forza, agli obiettivi della disciplina, al tipo di attività o prestazione richiesta, agli esiti dell'osservazione scolastica, alla documentazione disponibile e all'efficacia degli strumenti e delle strategie già sperimentati.

Gli strumenti compensativi hanno la funzione di compensare una specifica difficoltà consentendo l'accesso al compito senza modificarne impropriamente l'obiettivo cognitivo.

Le misure dispensative devono riguardare prestazioni rese particolarmente difficoltose dal disturbo o dal bisogno e non essenziali rispetto all'obiettivo da raggiungere.

Non è consentita l'attribuzione indiscriminata di strumenti o dispense sulla base di elenchi standardizzati.

Gli strumenti compensativi e le misure dispensative non possono essere attribuiti "a scelta" del singolo docente, dell'alunno, della famiglia o dello specialista.

Per gli alunni con DSA, le misure sono individuate secondo la Legge 170/2010, il D.M. 5669/2011 e le relative Linee guida.

Per gli altri BES, strategie inclusive, supporti, flessibilità organizzative e adattamenti metodologici possono essere adottati nell'ordinaria attività didattica anche in assenza di PDP. Quando strumenti, adattamenti, eventuali misure dispensative o modalità personalizzate assumano carattere sistematico e individualizzato e richiedano specifica formalizzazione e monitoraggio, il Team docenti/Consiglio di classe ne valuta l'inserimento nel PDP, secondo quanto previsto dal presente Protocollo.

Verifiche durante l'anno ed Esame di Stato

Le misure riportate nel presente Allegato riguardano prevalentemente la progettazione didattica e le verifiche effettuate durante l'anno scolastico.

La loro indicazione nel PDP non ne determina automaticamente l'applicabilità all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In sede d'esame:

- per i candidati con DSA si applicano le specifiche disposizioni previste dalla normativa, comprese la possibilità di tempi più lunghi e di strumenti compensativi coerenti con il PDP;
- per gli altri BES in possesso di certificazione clinica e con PDP non sono previste misure dispensative, ma possono essere ammessi gli strumenti compensativi indicati nel PDP quando funzionali alla prova;
- per gli altri BES privi di certificazione clinica il solo PDP non attribuisce specifiche misure individuali d'esame;
- resta ferma la possibilità che la Commissione individui strumenti utilizzabili da tutti i candidati.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Tabella orientativa

Condizione / area di bisogno	Possibili strumenti compensativi o di supporto	Possibili misure dispensative o adattamenti nell'attività ordinaria	Indicazioni e cautele
Dislessia	Sintesi vocale; testi digitali; audiolibri; mappe; schemi; eventuale lettura del testo da parte dell'adulto	Eventuale dispensa dalla lettura ad alta voce; tempi aggiuntivi; rimodulazione quantitativa a parità di obiettivo; riduzione di copiatura non funzionale	Non dispensare automaticamente dalla lettura; va distinto l'apprendimento dalla prestazione resa particolarmente difficoltosa
Disgrafia	Videoscrittura; tastiera; eventuale dettatura vocale; strumenti grafici o digitali funzionali	Riduzione della copiatura manuale; adattamento della modalità grafica; tempi aggiuntivi	La dispensa dal corsivo non è automatica
Disortografia	Videoscrittura con correttore; sintesi vocale per revisione; schemi e tabelle delle regole	Riduzione di attività ortografiche ripetitive quando non oggetto della prova; diversa ponderazione degli errori quando pertinente; tempi aggiuntivi	L'ortografia non può essere ignorata quando costituisce specifico obiettivo della prova
Discalculia	Calcolatrice; tavola pitagorica; linea dei numeri; formulari; tabelle; schemi procedurali	Eventuale dispensa dal calcolo mentale o dalla memorizzazione automatica quando non costituiscano l'obiettivo; tempi aggiuntivi; rimodulazione quantitativa	La calcolatrice non sostituisce l'apprendimento dei concetti matematici
DSA in comorbilità	Combinazione dei soli strumenti pertinenti ai disturbi effettivamente certificati	Combinazione delle sole dispense necessarie	Le misure non si sommano automaticamente
ADHD senza disabilità e senza DSA	Agenda/planner; checklist; timer visivo; schemi delle fasi; promemoria; supporti organizzativi e digitali	Segmentazione delle attività; pause brevi programmate; organizzazione dei tempi; eventuale rimodulazione di attività ripetitive a parità di obiettivo; programmazione delle verifiche quando funzionale	Sono normalmente prioritari gli interventi organizzativi, ambientali e di autoregolazione. Non si trasferiscono automaticamente le misure tipiche dei DSA
Disturbi del linguaggio	Supporti visivi; immagini; organizzatori grafici; glossari; parole-chiave; mappe	Maggiore tempo; segmentazione delle consegne; adattamento della modalità di risposta quando appropriato	Non va automaticamente privilegiata la prova orale
Difficoltà nelle abilità non verbali / visuospaziali	Schemi verbali; sequenze procedurali; formulari; verbalizzazione dei passaggi; supporti digitali	Riduzione del carico visuospaziale non essenziale; adattamento grafico; tempi più distesi	Interventi da definire sul profilo effettivamente osservato
Disturbo della coordinazione motoria	Videoscrittura; strumenti digitali; ausili ergonomici; materiali predisposti	Riduzione di copiatura e attività grafo-motorie prolungate; adattamento della modalità esecutiva	Non modificare gli obiettivi cognitivi non coinvolti
Funzionamento intellettivo limite in assenza di disabilità certificata	Schemi procedurali; mappe; esempi-guida; supporti visivi; checklist	Tempi più distesi; segmentazione dei compiti; rimodulazione quantitativa a parità di obiettivo	Non comporta automaticamente una riduzione degli obiettivi curricolari
Svantaggio socio-economico o altra fragilità	Materiali forniti dalla scuola; supporti organizzativi e digitali; mappe e schemi	Eventuale rimodulazione temporanea dei tempi o del carico, se motivata	Nessun pacchetto standard di strumenti o dispense
Altri BES temporanei	Strumenti organizzativi, visivi o digitali coerenti con la difficoltà	Adattamenti temporanei dei tempi, del carico o delle modalità di verifica	Il PDP è eventuale e le misure devono essere riesaminate frequentemente

I tempi aggiuntivi non sono attribuiti automaticamente secondo una percentuale fissa, ma calibrati sull'effettiva difficoltà e sulla natura della prestazione.

La riduzione quantitativa di una prova durante l'attività didattica ordinaria, quando prevista, deve mantenere invariato l'obiettivo che si intende verificare.

L'efficacia degli strumenti e delle misure è oggetto di monitoraggio periodico.

Le misure non più funzionali devono essere modificate, ridotte o eliminate anche al fine di favorire la progressiva autonomia dell'alunno.

ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA MARGHERITA"
INDIRIZZO MUSICALE
Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

ALLEGATO B

SCHEDA DI OSSERVAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA PER ALUNNI CON DSA O CON DIFFICOLTÀ PERSISTENTI NEGLI APPRENDIMENTI

Uso interno del Team docenti / Consiglio di classe

Alunno/a _____

Classe/Sezione _____ Plesso _____

Anno scolastico _____

Docenti compilatori _____

Periodo di osservazione dal _____ al _____

Data di compilazione _____

Finalità

□ Osservazione di difficoltà persistenti negli apprendimenti
□ Analisi dei bisogni di alunno con DSA già certificato
□ Monitoraggio dell'efficacia del PDP
□ Revisione delle strategie didattiche
□ Altro _____

La presente scheda ha esclusiva funzione educativo-didattica e non costituisce test, screening diagnostico o strumento idoneo a formulare, confermare o escludere una diagnosi di DSA.

Scala di osservazione:

0 = non osservato/non pertinente

1 = occasionale

2 = frequente

3 = molto frequente/persistente

I valori hanno funzione descrittiva e non determinano un punteggio diagnostico.

Area 1 – Lettura

Indicatore	0	1	2	3
Lettura significativamente lenta rispetto alle richieste del compito	□	□	□	□
Omissioni, sostituzioni, inversioni o aggiunte frequenti	□	□	□	□
Difficoltà nel mantenere il segno o nel passaggio tra le righe	□	□	□	□
Affaticamento nelle attività di lettura prolungata	□	□	□	□
Marcata difficoltà nella lettura ad alta voce	□	□	□	□
La decodifica interferisce con la comprensione	□	□	□	□
Migliore comprensione con supporto audio o lettura da parte di altri	□	□	□	□

Osservazioni:

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Area 2 – Scrittura e ortografia

Indicatore	0	1	2	3
Errori ortografici frequenti e persistenti	□	□	□	□
Omissioni, aggiunte, inversioni o sostituzioni	□	□	□	□
Difficoltà nell'uso di regole ortografiche	□	□	□	□
Scrittura particolarmente lenta o faticosa	□	□	□	□
Grafia difficilmente leggibile o poco funzionale	□	□	□	□
Difficoltà significativa nella copiatura	□	□	□	□
Marcata differenza tra esposizione orale e produzione scritta	□	□	□	□
Affaticamento crescente nella scrittura prolungata	□	□	□	□

Osservazioni:

Area 3 – Numero e calcolo

Indicatore	0	1	2	3
Difficoltà persistente nel recupero dei fatti numerici	□	□	□	□
Difficoltà nel calcolo mentale	□	□	□	□
Errori frequenti nelle procedure di calcolo scritto	□	□	□	□
Difficoltà nell'uso dei simboli matematici	□	□	□	□
Difficoltà nella transcodifica numero-cifra/parola	□	□	□	□
Difficoltà nel valore posizionale	□	□	□	□
Perdita dei passaggi nelle procedure a più fasi	□	□	□	□
Prestazione migliore con formulari, tabelle o calcolatrice	□	□	□	□

Osservazioni:

Area 4 – Organizzazione dello studio e incidenza funzionale

Indicatore	0	1	2	3
Necessita di tempi significativamente più lunghi	□	□	□	□
Mostra affaticamento nelle attività strumentali	□	□	□	□
Necessita di supporto nell'organizzazione delle informazioni	□	□	□	□
Dimostra meglio le conoscenze mediante modalità alternative	□	□	□	□
Utilizza efficacemente mappe, schemi o strumenti	□	□	□	□
Mostra crescente autonomia nell'utilizzo degli strumenti	□	□	□	□

Interventi didattici mirati già effettuati

Tipologia degli interventi:

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Periodo di attuazione:

Frequenza:

Esiti osservati:

□ difficoltà significativamente ridotte
□ miglioramento parziale
□ difficoltà persistenti nonostante gli interventi
□ necessario ulteriore periodo di osservazione

Osservazioni:

Strategie già sperimentate

Strategia/strumento	Utilizzato	Efficace	Parziale	Non efficace
Mappe/schemi	□	□	□	□
Testo digitale/sintesi vocale	□	□	□	□
Videoscrittura	□	□	□	□
Calcolatrice/formulari	□	□	□	□
Tempi più distesi	□	□	□	□
Rimodulazione quantitativa	□	□	□	□
Segmentazione delle consegne	□	□	□	□
Altro _____	□	□	□	□

Sintesi

Punti di forza:

Difficoltà maggiormente incidenti:

Strategie risultate più efficaci:

Determinazioni collegiali

□ Prosecuzione dell'osservazione
□ Prosecuzione degli interventi didattici mirati
□ Confronto con la famiglia sulle difficoltà persistenti
□ Condivisione con la famiglia delle osservazioni ai fini di eventuale approfondimento specialistico
□ Predisposizione del PDP in presenza di DSA validamente certificato

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

□ Revisione/aggiornamento del PDP già adottato

□ Altro _____

Estremi del verbale del Team docenti/Consiglio di classe, ove previsto: n. _____ del _____

Data _____

Firme dei docenti

ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA MARGHERITA"

INDIRIZZO MUSICALE

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

ALLEGATO C

SCHEDA DI OSSERVAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA PER ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Uso interno del Team docenti / Consiglio di classe

Alunno/a _____

Classe/Sezione _____ Plesso _____

Anno scolastico _____

Docenti compilatori _____

Periodo di osservazione dal _____ al _____

Data _____

La presente scheda documenta il funzionamento dell'alunno nel contesto scolastico, le eventuali barriere alla partecipazione e all'apprendimento, i facilitatori presenti e gli interventi educativo-didattici sperimentati.

Non costituisce diagnosi o certificazione, non determina automaticamente l'individuazione di un BES e non determina automaticamente la predisposizione di un PDP.

Per gli alunni NAI e per i bisogni specificamente collegati alla prima accoglienza e all'italiano L2 si rinvia alle specifiche procedure e agli atti d'Istituto vigenti in materia.

Scala:

0 = nessuna difficoltà rilevante

1 = difficoltà occasionale

2 = difficoltà frequente

3 = difficoltà persistente e significativamente incidente

Area 1 – Partecipazione e accesso alle attività

Indicatore	0	1	2	3
Difficoltà nell'avvio autonomo delle attività	□	□	□	□
Difficoltà nel mantenere l'impegno	□	□	□	□
Necessità frequente di mediazione dell'adulto	□	□	□	□
Difficoltà nel comprendere consegne complesse	□	□	□	□
Difficoltà nell'adattarsi ai cambiamenti	□	□	□	□
Partecipazione discontinua rispetto alle potenzialità	□	□	□	□

Area 2 – Apprendimento

Indicatore	0	1	2	3
Necessita di ripetizione o riformulazione delle consegne	□	□	□	□
Difficoltà nel trasferire apprendimenti	□	□	□	□
Necessita di attività suddivise in fasi	□	□	□	□
Difficoltà nell'organizzazione delle informazioni	□	□	□	□

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Indicatore	0	1	2	3
Necessita di esempi concreti o modelli	□	□	□	□
Tempi di apprendimento significativamente più lunghi	□	□	□	□
Discrepanza tra conoscenze e prestazione	□	□	□	□

Area 3 – Comunicazione e comprensione

Indicatore	0	1	2	3
Difficoltà nella comprensione di messaggi complessi	□	□	□	□
Difficoltà nell'organizzazione dell'esposizione orale	□	□	□	□
Necessità di supporti visivi o riformulazioni	□	□	□	□
Difficoltà nel linguaggio disciplinare	□	□	□	□

Area 4 – Autonomia e organizzazione

Indicatore	0	1	2	3
Difficoltà nell'organizzazione del materiale	□	□	□	□
Difficoltà nella pianificazione del lavoro	□	□	□	□
Difficoltà nel rispetto di tempi e scadenze	□	□	□	□
Necessità di promemoria o checklist	□	□	□	□
Difficoltà nella selezione delle strategie	□	□	□	□

Area 5 – Motivazione, benessere e relazioni

Indicatore	0	1	2	3
Demotivazione significativa	□	□	□	□
Rinuncia facilmente di fronte alla difficoltà	□	□	□	□
Forte preoccupazione rispetto alla prestazione	□	□	□	□
Difficoltà persistenti nella partecipazione al gruppo	□	□	□	□
Tendenza all'isolamento nel contesto scolastico	□	□	□	□
Reazioni emotive che interferiscono con il lavoro	□	□	□	□

Gli indicatori della presente area descrivono esclusivamente quanto osservato nel contesto scolastico e non assumono valore clinico.

Barriere osservate

Facilitatori e punti di forza

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Interventi già sperimentati

Intervento	Positivo	Parziale	Non significativo
Consegne brevi e segmentate	□	□	□
Supporti visivi/schemi	□	□	□
Riduzione della complessità esecutiva	□	□	□
Tempi maggiormente strutturati	□	□	□
Tutoring/lavoro cooperativo	□	□	□
Attività individualizzata temporanea	□	□	□
Strumenti organizzativi	□	□	□
Altro _____	□	□	□

Natura del bisogno osservato

□ Occasionale
□ Temporaneo
□ Persistente
□ Da approfondire
□ Non ancora definibile

Determinazioni collegiali

□ Le strategie inclusive ordinarie risultano sufficienti; non si ritiene necessario predisporre un PDP
□ Si prosegue l'osservazione
□ Si ritiene opportuno un confronto con la famiglia
□ Si ritiene opportuno predisporre un PDP
□ PDP già presente: si propone revisione/aggiornamento
□ Altro _____

Motivazione:

La decisione di non predisporre un PDP non esclude l'adozione e il monitoraggio di strategie di personalizzazione nell'ambito dell'ordinaria attività didattica.

Verbale del Team docenti/Consiglio di classe n. _____ del _____

Data _____

Firme dei docenti

ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA MARGHERITA"

INDIRIZZO MUSICALE

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

ALLEGATO D

SCHEDA DI OSSERVAZIONE SCOLASTICA PER ALUNNI CON ADHD O CON DIFFICOLTÀ ATTENTIVE, IMPULSIVE E DI AUTOREGOLAZIONE

Uso interno del Team docenti / Consiglio di classe

Alunno/a _____

Classe/Sezione _____ Plesso _____

Anno scolastico _____

Docenti compilatori _____

Periodo di osservazione dal _____ al _____

Data _____

La presente scheda è finalizzata a documentare esclusivamente nel contesto scolastico la frequenza, la persistenza, le condizioni di comparsa e l'incidenza funzionale di difficoltà attentive, impulsive, organizzative e di autoregolazione.

Non costituisce uno strumento diagnostico, non consente di confermare o escludere una diagnosi di ADHD, non prevede soglie diagnostiche e non determina automaticamente l'individuazione di un BES o la predisposizione di un PDP.

L'osservazione dovrebbe essere effettuata, per quanto possibile, da più docenti, in discipline, momenti e situazioni differenti.

Scala della frequenza:

0 = mai/raramente

1 = talvolta

2 = spesso

3 = molto spesso/persistente

Scala dell'incidenza:

0 = nessuna interferenza

1 = interferenza lieve

2 = interferenza significativa

3 = interferenza marcata

Area 1 – Attenzione e mantenimento del compito

Indicatore	Frequenza 0-3	Incidenza 0-3
Fatica a mantenere l'attenzione	___	___
Perde informazioni o passaggi della consegna	___	___
Necessita di frequenti richiami	___	___
Passa ad altro prima di completare	___	___
È facilmente distratto	___	___
Commette errori riconducibili a disattenzione	___	___
Mostra marcata variabilità della prestazione	___	___
Fatica nelle attività prolungate	___	___

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Area 2 – Organizzazione e funzioni esecutive

Indicatore	Frequenza 0-3	Incidenza 0-3
Dimentica materiale, compiti o indicazioni	___	___
Fatica a organizzare il materiale	___	___
Difficoltà nella pianificazione	___	___
Perde il filo nelle attività complesse	___	___
Difficoltà nella gestione del tempo	___	___
Necessita di checklist/promemoria	___	___
Fatica nel passaggio tra attività	___	___

Area 3 – Iperattività motoria, ove presente

Indicatore	Frequenza 0-3	Incidenza 0-3
Si alza frequentemente	___	___
Mostra frequente necessità di movimento	___	___
Manifesta irrequietezza motoria	___	___
Fatica a modulare il livello di attività	___	___
Il movimento interferisce con il compito	___	___

Area 4 – Impulsività e controllo della risposta

Indicatore	Frequenza 0-3	Incidenza 0-3
Risponde prima del completamento della domanda	___	___
Fatica ad attendere il turno	___	___
Interrompe frequentemente	___	___
Agisce prima di considerare consegna o conseguenze	___	___
Inizia senza aver acquisito tutte le istruzioni	___	___
Fatica a fermarsi e correggere una risposta	___	___

Area 5 – Autoregolazione e frustrazione

Indicatore	Frequenza 0-3	Incidenza 0-3
Fatica a riprendere il compito dopo errore/interruzione	___	___
Reagisce intensamente alla frustrazione	___	___
Difficoltà nella modulazione emotiva durante il lavoro	___	___
Necessita di mediazione dell'adulto	___	___
Migliora con compiti brevi e strutturati	___	___

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Area 6 – Incidenza sugli apprendimenti e partecipazione

Indicatore	Frequenza 0-3	Incidenza 0-3
Le difficoltà attentive impediscono di mostrare competenze possedute	___	___
Il lavoro rimane frequentemente incompleto	___	___
L'organizzazione incide sulla qualità della prestazione	___	___
Le difficoltà interferiscono con il gruppo	___	___
Sono necessari frequenti interventi dell'adulto	___	___
La prestazione migliora con modifiche organizzative	___	___

Contesti di maggiore difficoltà

□ Lezione frontale
□ Lavoro individuale
□ Attività scritta prolungata
□ Attività orale
□ Lavoro di gruppo
□ Momenti non strutturati
□ Cambio di attività
□ Ultime ore della giornata
□ Verifiche
□ Compiti lunghi
□ Altro _____

Contesti facilitanti

□ Attività brevi e scandite
□ Attività laboratoriali
□ Obiettivi chiari
□ Supporti visivi
□ Attività di particolare interesse
□ Piccolo gruppo
□ Pause brevi
□ Checklist/timer
□ Feedback frequente
□ Altro _____

Strategie sperimentate

Strategia	Efficace	Parziale	Non efficace
Riduzione degli stimoli distraenti	□	□	□
Consegne brevi	□	□	□

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Strategia	Efficace	Parziale	Non efficace
Segmentazione del compito	□	□	□
Checklist	□	□	□
Timer	□	□	□
Pause programmate	□	□	□
Feedback ravvicinato	□	□	□
Anticipazione delle attività	□	□	□
Organizzazione guidata del materiale	□	□	□
Altro _____	□	□	□

Sintesi collegiale

Punti di forza:

Difficoltà maggiormente incidenti:

Situazioni che aumentano le difficoltà:

Facilitatori risultati efficaci:

Determinazioni

□ Le strategie inclusive ordinarie risultano sufficienti; non si ritiene necessario predisporre un PDP
□ Si prosegue l'osservazione
□ Si ritiene opportuno un confronto con la famiglia
□ Si ritiene opportuno predisporre un PDP
□ PDP già presente: revisione/aggiornamento
□ Si ritiene utile fornire alla famiglia una sintesi delle osservazioni scolastiche
□ Altro _____

Motivazione:

La presenza di una diagnosi di ADHD, in assenza di certificazione di disabilità e di DSA validamente certificato, non determina automaticamente la predisposizione di un PDP.

Verbale del Team docenti/Consiglio di classe n. _____ del _____

Data _____

Firme dei docenti

ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA MARGHERITA"
INDIRIZZO MUSICALE
Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

ALLEGATO E

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Non rientranti nelle tutele della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010

Per la conservazione, l'accesso e il trattamento del presente documento si rinvia ai relativi documenti adottati dall'Istituto. La famiglia ne riceve copia secondo le modalità previste dal presente Protocollo.

Per gli alunni con diagnosi di ADHD che non siano destinatari di PEI e non presentino un DSA validamente certificato ai sensi della Legge 170/2010 si utilizza lo specifico modello di cui all'Allegato F.

Il presente PDP è predisposto dal Team docenti/Consiglio di classe sulla base dei bisogni educativi effettivamente rilevati.

La predisposizione del documento non deriva automaticamente dalla presenza di una diagnosi, di una relazione specialistica o dall'individuazione di una situazione di difficoltà, ma consegue alla valutazione collegiale circa l'opportunità di formalizzare uno specifico percorso di personalizzazione.

Il presente PDP non costituisce certificazione sanitaria e non attribuisce automaticamente le specifiche tutele previste dalla Legge 170/2010.

1. Dati dell'alunno

Alunno/a .....

Data di nascita .....

Classe/Sezione .....

Plesso .....

Anno scolastico .....

Coordinatore/docente referente .....

Data di predisposizione .....

Periodo di validità previsto .....

2. Presupposto della personalizzazione

□ osservazione educativo-didattica
□ documentazione specialistica
□ svantaggio socio-economico
□ situazione personale/familiare temporanea
□ difficoltà linguistiche/culturali ulteriori rispetto a quelle specificamente considerate dalle procedure d'Istituto per gli alunni NAI
□ disturbo evolutivo specifico non rientrante nella L. 170/2010 o L. 104/1992
□ funzionamento intellettivo limite senza certificazione di disabilità
□ altra situazione .....

Documentazione

Tipologia .....

Ente/professionista .....

Data .....

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Ai fini dell'eventuale applicazione delle disposizioni relative all'Esame di Stato, secondo la definizione adottata nel presente Protocollo:

□ è presente certificazione clinica validamente acquisita agli atti

□ non è presente certificazione clinica

La presenza di certificazione clinica non trasforma il presente documento in un PDP DSA e non attribuisce misure dispensative proprie della Legge 170/2010.

3. Motivazione della predisposizione

.....

.....

Il bisogno appare:

□ temporaneo

□ persistente

□ da monitorare

□ circoscritto ad alcuni ambiti

□ trasversale

4. Profilo educativo-didattico

Punti di forza:

.....

Competenze maggiormente consolidate:

.....

Aree di difficoltà:

□ comprensione delle consegne

□ organizzazione delle informazioni

□ produzione scritta

□ produzione orale

□ comprensione del testo

□ area logico-matematica

□ memoria di lavoro

□ pianificazione

□ organizzazione del materiale

□ gestione del tempo

□ autonomia

□ motivazione

□ partecipazione

□ relazioni

□ altro .....

Incidenza delle difficoltà:

.....



Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

5. Barriere e facilitatori

Barriere:

- □ consegne lunghe o complesse
- □ molte informazioni simultanee
- □ tempi prolungati
- □ attività scarsamente strutturate
- □ carico esecutivo elevato
- □ organizzazione autonoma
- □ stimoli distraenti
- □ altro .....

Facilitatori:

- □ consegne brevi
- □ esempi
- □ supporti visivi
- □ schemi/mappe
- □ anticipazione
- □ compito per fasi
- □ feedback
- □ tutoring
- □ lavoro cooperativo
- □ strumenti digitali
- □ altro .....

6. Obiettivi della personalizzazione

- □ migliorare accesso agli apprendimenti
- □ favorire partecipazione
- □ sviluppare autonomia
- □ migliorare organizzazione
- □ sviluppare strategie efficaci
- □ sostenere motivazione
- □ migliorare metodo di studio
- □ favorire comprensione delle consegne
- □ ridurre progressivamente la dipendenza dall'adulto
- □ altro .....

7. Strategie metodologico-didattiche

Strategia	Prevista	Discipline/contesti
Segmentazione delle consegne	□	.....
Esplicitazione delle fasi	□	.....
Anticipazione degli obiettivi	□	.....
Esempi e modelli	□	.....

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Strategia	Prevista	Discipline/contesti
Supporti visivi	□	.....
Mappe e schemi	□	.....
Aiuto iniziale con progressiva riduzione	□	.....
Apprendimento cooperativo	□	.....
Tutoring	□	.....
Didattica laboratoriale	□	.....
Feedback specifico	□	.....
Supporto al metodo di studio	□	.....
Strategie metacognitive	□	.....
Altro	□	.....

8. Strumenti di supporto e, ove appropriato, compensativi

□ mappe e schemi
□ formulari
□ tabelle
□ organizzatori grafici
□ glossari
□ checklist
□ agenda/planner
□ strumenti digitali per l'organizzazione
□ videoscrittura
□ supporti audio, quando pertinenti
□ altro .....

La selezione degli strumenti non comporta l'automatica assimilazione del percorso alle tutele previste dalla Legge 170/2010.

9. Eventuali adattamenti o misure durante l'attività didattica ordinaria

□ rimodulazione quantitativa di attività ripetitive a parità di obiettivo
□ tempi maggiormente distesi
□ segmentazione di attività o verifiche
□ riduzione di attività meramente esecutive non essenziali
□ diversa organizzazione temporale delle verifiche
□ eventuale integrazione orale di verifica scritta quando coerente con l'obiettivo
□ altro .....

Motivazione:

.....

10. Modalità di verifica

□ consegne chiare e segmentate

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

□ verifica organizzata per fasi
□ utilizzo degli strumenti indicati
□ tempi maggiormente distesi, se motivati
□ rimodulazione quantitativa a parità di obiettivo
□ integrazione orale durante l'attività didattica ordinaria, ove prevista
□ supporto alla comprensione della consegna
□ altro .....

11. Criteri di valutazione

La valutazione fa riferimento agli obiettivi disciplinari e ai criteri deliberati dall'Istituto, considera le modalità previste nel presente PDP e tiene conto, per quanto pertinente, dell'incidenza del bisogno sulla prestazione.

Il presente PDP non determina automaticamente una riduzione degli obiettivi curricolari.

12. Monitoraggio

Data prevista .....

□ strategie efficaci
□ strategie parzialmente efficaci
□ strategie da modificare
□ necessità di integrare il PDP
□ possibilità di ridurre alcune misure
□ necessità di proseguire
□ PDP non più necessario

Osservazioni:

.....

13. Raccordo con la famiglia

□ famiglia coinvolta nella predisposizione
□ famiglia informata delle misure
□ copia consegnata prima della sottoscrizione
□ famiglia ha formulato osservazioni
□ famiglia si è avvalsa di persona/esperto di fiducia

Osservazioni:

.....

Eventuali richieste di revisione della famiglia:

.....

Esito della valutazione collegiale:

.....

14. Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Le misure previste dal presente PDP durante l'attività didattica ordinaria non sono automaticamente trasferibili all'Esame di Stato.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Se l'alunno è in possesso di certificazione clinica e il presente PDP prevede specifici strumenti compensativi, in sede di Esame di Stato tali strumenti possono essere utilizzati esclusivamente quando risultino funzionali allo svolgimento della prova assegnata e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Non sono previste, per la sola condizione di altro BES, misure dispensative individuali all'Esame di Stato.

Non è prevista una prova individuale semplificata o differenziata.

Se l'alunno non è in possesso di certificazione clinica, il solo PDP non attribuisce specifici strumenti compensativi o misure dispensative individuali in sede di Esame di Stato.

Resta ferma la possibilità che la Commissione individui strumenti utilizzabili da tutti i candidati.

15. Durata e revisione

□ intero anno scolastico salvo revisione
□ fino al .....
□ rivalutazione prevista entro .....

La permanenza del PDP è subordinata alla persistenza del bisogno e all'effettiva utilità delle misure.

16. Sottoscrizione

Data .....

Docenti del Team / Consiglio di classe:

.....

Famiglia:

.....

La sottoscrizione della famiglia attesta la partecipazione al percorso di condivisione e la ricezione del documento secondo le procedure d'Istituto.

Eventuale firma dell'alunno/a, in relazione all'età e alla maturità:

.....

ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA MARGHERITA"
INDIRIZZO MUSICALE
Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

ALLEGATO F

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON ADHD

In assenza di certificazione di disabilità e di DSA certificato ai sensi della Legge 170/2010

Per la conservazione, l'accesso e il trattamento del presente documento si rinvia ai relativi documenti adottati dall'Istituto. La famiglia ne riceve copia secondo le modalità previste dal presente Protocollo.

Il presente modello costituisce uno strumento operativo per gli alunni con diagnosi di ADHD che non siano destinatari di PEI e non presentino un DSA validamente certificato ai sensi della Legge 170/2010.

Non esiste una autonoma categoria normativa di "PDP ADHD". Il presente documento costituisce, sotto il profilo scolastico, un PDP predisposto nell'ambito degli altri BES.

La diagnosi di ADHD non determina automaticamente la predisposizione del PDP.

Il documento viene adottato soltanto quando il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base dell'osservazione scolastica e degli interventi già sperimentati, ritenga necessario formalizzare specifiche strategie di personalizzazione.

La scuola non formula valutazioni diagnostiche. Il presente documento descrive il funzionamento dell'alunno nel contesto scolastico e gli interventi educativo-didattici ritenuti funzionali.

1. Dati dell'alunno

Alunno/a .....

Data di nascita .....

Classe/Sezione .....

Plesso .....

Anno scolastico .....

Coordinatore/docente referente .....

Data di predisposizione .....

Periodo di validità .....

2. Documentazione disponibile

Diagnosi di ADHD: □ sì

Data .....

Struttura/professionista .....

Eventuale classificazione/codice riportato:

.....

La documentazione contiene informazioni sul funzionamento scolastico?

□ sì
□ parzialmente
□ no

Sono presenti osservazioni scolastiche precedenti?

□ sì
□ no

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Ulteriori condizioni

□ non risulta certificazione di disabilità

□ non risulta DSA certificato ai sensi della Legge 170/2010

□ sono presenti riferimenti generici a difficoltà/disturbi dell'apprendimento non configurabili, allo stato degli atti, come certificazione DSA

Specificazioni:

.....

3. Motivazione della predisposizione del PDP

Il Team docenti/Consiglio di classe ritiene opportuno formalizzare il presente PDP in quanto le difficoltà osservate incidono significativamente su:

□ attenzione sostenuta
□ selezione degli stimoli
□ mantenimento del compito
□ controllo della risposta impulsiva
□ pianificazione
□ memoria di lavoro
□ gestione del tempo
□ organizzazione del materiale
□ completamento dei compiti
□ passaggio tra attività
□ autoregolazione
□ gestione della frustrazione
□ partecipazione
□ apprendimenti
□ relazioni nel contesto scolastico
□ altro .....

Motivazione:

.....

4. Osservazione del funzionamento scolastico

Attenzione

□ mantiene l'attenzione nelle attività brevi
□ difficoltà soprattutto nelle attività prolungate
□ necessita di richiami frequenti
□ perde passaggi della consegna
□ è facilmente distraibile
□ prestazioni molto variabili
□ beneficia di attività scandite

Osservazioni:

.....

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Organizzazione e funzioni esecutive

□ organizza autonomamente il materiale
□ necessita di supporto
□ dimentica materiali/consegne
□ difficoltà nella pianificazione
□ perde il filo nelle attività a più passaggi
□ difficoltà nella gestione del tempo
□ beneficia di checklist/promemoria

Osservazioni:

.....

Impulsività

□ attende generalmente il turno
□ risponde prima del completamento della domanda
□ inizia senza aver acquisito le istruzioni
□ interrompe frequentemente
□ necessita di strategie per rallentare la risposta

Osservazioni:

.....

Iperattività motoria, ove presente

□ non rilevante
□ necessità frequente di movimento
□ difficoltà a rimanere nella posizione richiesta
□ irrequietezza che interferisce con il compito
□ beneficio da movimento strutturato

Osservazioni:

.....

Autoregolazione

□ tollera adeguatamente l'errore
□ difficoltà nella gestione della frustrazione
□ abbandona facilmente il compito
□ necessita di feedback frequenti
□ fatica a riprendere dopo interruzione
□ beneficia di prevedibilità e routine

Osservazioni:

.....

5. Punti di forza e interessi

□ attività laboratoriali
□ competenze orali
□ creatività

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

□ problem solving
□ interessi specifici
□ risposta positiva al feedback
□ efficacia in attività brevi e operative
□ competenze relazionali
□ altro .....

6. Contesti di maggiore difficoltà

□ lezione frontale prolungata
□ attività scritta prolungata
□ molte consegne simultanee
□ attività poco strutturate
□ cambi improvvisi
□ verifiche lunghe
□ ultime ore
□ ambienti ricchi di stimoli
□ lavoro individuale prolungato
□ gestione autonoma
□ altro .....

7. Condizioni facilitanti

□ attività brevi e scandite
□ consegna singola e chiara
□ supporto visivo
□ checklist
□ timer
□ planner
□ anticipazione
□ routine prevedibili
□ pause brevi programmate
□ movimento regolato
□ feedback frequente
□ piccolo gruppo
□ attività laboratoriali
□ riduzione degli stimoli distraenti
□ altro .....

8. Obiettivi prioritari

□ aumentare permanenza sul compito
□ migliorare avvio autonomo
□ migliorare completamento
□ sviluppare pianificazione
□ migliorare gestione materiale

□ sviluppare controllo della risposta impulsiva
□ migliorare gestione del tempo
□ aumentare autonomia
□ sviluppare consapevolezza attentiva
□ migliorare gestione della frustrazione
□ ridurre dipendenza dai richiami
□ favorire partecipazione
□ altro .....

9. Strategie educativo-didattiche

Strategia	Prevista	Contesti/discipline
Consegne brevi e una alla volta	□	.....
Verifica della comprensione	□	.....
Segmentazione dei compiti	□	.....
Esplicitazione delle fasi	□	.....
Anticipazione dei cambi	□	.....
Checklist	□	.....
Timer/supporto visivo del tempo	□	.....
Organizzazione guidata	□	.....
Pause brevi programmate	□	.....
Movimento funzionale e regolato	□	.....
Feedback frequente	□	.....
Rinforzo dei comportamenti funzionali	□	.....
Riduzione stimoli distraenti	□	.....
Postazione funzionale	□	.....
Strategie di autoregolazione	□	.....
Progressiva riduzione dell'aiuto	□	.....
Altro	□	.....

10. Strumenti organizzativi e di supporto

Per l'ADHD, gli strumenti indicati hanno principalmente funzione organizzativa e di supporto all'autoregolazione e non devono essere automaticamente assimilati agli strumenti compensativi propri dei DSA.

□ agenda/planner
□ checklist
□ timer visivo
□ calendario delle attività
□ schema delle fasi di lavoro
□ promemoria
□ supporti visivi

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

□ materiali strutturati
□ strumenti digitali per pianificazione e organizzazione
□ mappe e schemi quando funzionali
□ altro .....

11. Eventuali adattamenti durante l'attività didattica ordinaria

□ segmentazione di prove lunghe
□ pause brevi
□ rimodulazione di esercizi ripetitivi a parità di obiettivo
□ prova organizzata in sezioni
□ tempi maggiormente strutturati
□ programmazione delle verifiche quando funzionale
□ supporto iniziale all'organizzazione
□ eventuale integrazione orale di verifica scritta quando coerente con l'obiettivo
□ altro .....

Motivazione:

.....

La diagnosi di ADHD non autorizza automaticamente l'utilizzo di strumenti o misure tipici dei DSA non collegati al bisogno effettivamente osservato.

12. Modalità di verifica durante l'anno

□ consegne brevi e organizzate
□ presentazione progressiva delle richieste
□ suddivisione della verifica in sezioni
□ checklist di completamento
□ pause brevi
□ riduzione di attività ripetitive mantenendo gli obiettivi
□ controllo della comprensione della consegna
□ organizzazione grafica chiara
□ altro .....

Non è prevista una riduzione automatica del livello di difficoltà della prova.

13. Criteri di valutazione

La valutazione segue gli obiettivi disciplinari e i criteri generali deliberati dall'Istituto.

Tiene conto delle modalità organizzative previste nel presente PDP e, per quanto possibile, distingue la competenza disciplinare dalle difficoltà attentive, organizzative o esecutive che interferiscono con la prestazione.

Il PDP non determina automaticamente una riduzione degli obiettivi curricolari.

14. Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

La diagnosi clinica di ADHD, in assenza di DSA e di certificazione di disabilità, non attribuisce le misure dispensative previste dalla normativa per i DSA.

Il candidato svolge la prova ordinaria predisposta dalla Commissione e non ha diritto, per il solo fatto della diagnosi di ADHD o della presenza del presente PDP, a una prova individuale semplificata, abbreviata o differenziata.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Quando la diagnosi di ADHD costituisce certificazione clinica validamente acquisita agli atti e il presente PDP prevede specifici strumenti compensativi, questi possono essere utilizzati in sede di Esame di Stato qualora risultino funzionali allo svolgimento della prova assegnata, secondo quanto previsto dalla Nota MIUR prot. n. 5772 del 4 aprile 2019 e dalle eventuali disposizioni successive applicabili.

Non sono previste misure dispensative individuali.

Le modalità utilizzate durante l'anno, comprese eventuali pause, programmazione delle verifiche, integrazioni orali, segmentazione o rimodulazione quantitativa, non sono automaticamente trasferibili all'Esame di Stato.

La Commissione applica esclusivamente quanto consentito dalla disciplina vigente per l'anno di riferimento.

15. Raccordo scuola-famiglia e servizi

Informazioni rilevanti condivise dalla famiglia:

.....

Indicazioni specialistiche pertinenti:

.....

Osservazioni scolastiche condivise:

.....

La scuola documenta il funzionamento osservato nel contesto scolastico e non formula valutazioni cliniche.

16. Monitoraggio

Data prevista .....

Intervento	Efficace	Parziale	Non efficace	Da modificare
Strutturazione delle consegne	□	□	□	□
Segmentazione dei compiti	□	□	□	□
Strumenti di pianificazione	□	□	□	□
Gestione dei tempi	□	□	□	□
Pause programmate	□	□	□	□
Riduzione degli stimoli	□	□	□	□
Feedback/rinforzo	□	□	□	□
Autoregolazione	□	□	□	□
Altro	□	□	□	□

Esito:

□ PDP confermato
□ PDP modificato
□ alcune misure ridotte
□ nuove strategie introdotte
□ strategie ordinarie ora sufficienti; si valuta la cessazione del PDP
□ nuovo confronto con la famiglia
□ altro .....

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

17. Condivisione del PDP con la famiglia

□ famiglia coinvolta nella predisposizione
□ copia del PDP consegnata prima della sottoscrizione
□ famiglia ha formulato osservazioni
□ famiglia ha chiesto revisione del documento
□ famiglia si è avvalsa di persona/esperto di fiducia

Eventuali osservazioni:

.....

18. Durata e revisione

□ intero anno scolastico con monitoraggio periodico
□ fino al .....
□ rivalutazione entro .....

La diagnosi di ADHD non determina il mantenimento automatico del PDP negli anni successivi.

Il Team docenti/Consiglio di classe valuta annualmente, sulla base del funzionamento scolastico, delle osservazioni e degli esiti degli interventi, la necessità di confermare, modificare o non riproporre il percorso personalizzato.

19. Sottoscrizione

Data .....

Docenti del Team / Consiglio di classe:

.....

Famiglia:

.....

La sottoscrizione della famiglia attesta la partecipazione al percorso di condivisione e la ricezione del documento secondo le procedure d'Istituto.

Alunno/a, ove opportuno in relazione all'età e alla maturità:

.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO